

TURANDOT.COM: NOTE DI REGIA

di Tony Contartese

Turandot.com di Raffaele Sargenti è un'opera che ci proietta nel futuro, in un mondo mediatico dove l'opera stessa non è che una eco lontano, una voce reale in un tempo irreali, un luogo digitale che ci ricorda lontanamente, chi e cosa eravamo: 'la lirica e il belcanto'. In questo tempo futuro, tutto è formattato, il linguaggio si è sintetizzato, ha perso le vocali e ha allungato, strascicandole, le consonanti come uno spasmo. Una serie di monosillabi che diventano il codice naturale di una dialettica. Non c'è un tempo per essere e sentire, tutto è abbreviato, sintetizzato e velocizzato con continui *flash* del nostro io, perché i personaggi non vivono nella realtà ma in una finzione continua, quella creata da *Turandot.com*: un *server* avanzatissimo e super tecnologico che ingoia tutto e tutti nella sua rete mediatica. Questa regia vuole portare alla luce il profondo buio che il futuro ci riserva e che Sargenti nella sua opera sottolinea magistralmente sia nella sua scrittura drammaturgica, che musicale. È un'opera contemporanea ricca di sensibilità, estro e saggezza, che pone uno sguardo attento a ciò che il futuro ci riserva, toccando tematiche che già il nostro tempo presente vive, come la dipendenza dal gioco d'azzardo, dai videogiochi e da tutto ciò che è virtuale e che fagocita i nostri figli restituendoceli, monosillabi nel linguaggio, privi di vitalità quotidiana, fortemente schizofrenici e dove la depressione come una regina famelica, regna infinita. Ma nello stesso tempo è un'opera che non perde i sentimenti e i valori più importanti che appartengono all'uomo, quali l'amore e il sogno, che in questa dimensione multimediale non perdono d'importanza: l'ambizione di un giovane eroe che sfida *Turandot.com* intonando il 'vincerò'; la speranza di una ragazza che sogna l'amore come Giulietta, guardando la luna, e la coscienza di un nonno che come un vecchio saggio ci racconta del tempo che fu.

E in questo futuro prossimo, corrotto dal potere e dall'ambizione dei *server* come quello di *Turandot.com*, ancora una volta la 'gioventù' ci sorprende, attraverso un coro di voci bianche e di giovani protagonisti, perché pur rischiando la disconnessione eterna, ovvero la propria vita digitale, è capace di adattarsi a un mondo e a un tempo che non è più certamente il nostro presente ma che comunque noi, nel passato, abbiamo, volenti o non, contribuito a creare. Dentro al quale, al di là di tutto, i nostri giovani figli riescono ancora a sognare e a cantare un lieto fine.

TONY CONTARTESE

Nato nel 1968 a San Gallo in Svizzera, nel 1992 si diploma come attore alla Scuola di Teatro Alessandra Galante Garrone di Bologna. Nel 1995 fonda, a Modena, l'associazione culturale STED centro di formazione e produzione per la danza e il teatro. Il 2007 segna l'inizio di una collaborazione artistica con il danzatore e coreografo Walter Matteini di Aterballetto. Negli ultimi cinque anni firma rassegne teatrali su Shakespeare e Beckett. È curatore, insieme a Cajka Teatro, del TSA Teatro Storico d'Azione. Dal 2012, in ambito operistico, collabora con il Teatro Comunale di Modena in qualità di assistente alla regia.